

ATTIVITA' -0018-Bogotà -Hydraulic-120- PROCEDURA STANDARD:

- 1 – Fare la manutenzione periodica degli impianti.** È la regola numero uno, sia per motivi di sicurezza sia per evitare sanzioni: un impianto ben regolato e ben mantenuto consuma e inquina meno. E' bene verificare sul libretto uso e manutenzione della caldaia la periodicità consigliata per la manutenzione. Il costo per operazioni di manutenzione ordinaria va dai 60 agli 80 euro, salvo il costo di eventuali pezzi di ricambio.
- 2 – Controllare la temperatura ambiente.** Scaldare troppo la casa fa male alla salute e alle tasche. La normativa consente una temperatura di 20 – 22°, ma 19° sono più che sufficienti a garantire il comfort necessario: attenzione, ogni grado abbassato fa risparmiare dal 5 al 10% sui consumi di combustibile.
- 3 – Usare i cronotermostati intelligenti.** Questi moderni dispositivi elettronici e le App con cui è possibile gestirle attraverso il nostro smartphone aiutano a risparmiare energia perché consentono di regolare la temperatura ed il tempo di accensione dell'impianto solo quando è necessario.
- 4 – Applicare valvole termostatiche.** Queste apparecchiature, applicate su ciascun termosifone, aprono o chiudono la circolazione dell'acqua calda e consentono di mantenere costante la temperatura impostata, concentrando il calore negli ambienti più frequentati ed evitando sprechi di energia.
- 5 – Attenti alle ore di accensione.** Il tempo massimo di accensione giornaliero è indicato per legge e cambia a seconda delle 6 zone climatiche in cui è suddivisa l'Italia. Gli impianti che hanno applicato cronotermostati, valvole termostatiche e, nei condomini, i ripartitori di calore, possono tenere acceso l'impianto di riscaldamento anche H 24.
- 6 – Installare pannelli riflettenti tra muro e termosifone.** È un 'trucco' semplice ma molto efficace per ridurre le dispersioni di calore.
- 7 – Schermare le finestre la notte.** Chiudendo persiane e tapparelle si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.
- 8 – Evitare ostacoli davanti e sopra i termosifoni.** Mettere tende o mobili davanti ai termosifoni o usare i radiatori come asciugabiancheria disperde calore ed è fonte di sprechi.
- 9 – Fare il check up alla propria casa.** L'isolamento termico su pareti e finestre dell'edificio è un aspetto da non trascurare: se la costruzione è stata fatta prima del 2008, probabilmente non rispetta le attuali normative sul contenimento dei consumi energetici e conviene valutare un intervento per isolare le pareti e sostituire le finestre: si riducono i consumi di energia fino al 20% e si può usufruire della detrazione fiscale del 65% sui costi dell'intervento.
- 10 – Rinnovare l'impianto di riscaldamento.** Se l'impianto ha una caldaia tradizionale, conviene valutarne la sostituzione con una a condensazione che, recuperando il calore dei fumi di combustione fa risparmiare energia. Se l'impianto è abbastanza vecchio, conviene valutare il rinnovo dell'intero impianto, ad esempio con le nuove pompe di calore, o con impianti integrati dove la caldaia è alimentata con acqua preriscaldata da un impianto solare termico e/o da una pompa di calore alimentata da un impianto fotovoltaico. Per alcuni di questi interventi sono disponibili degli incentivi statali molto convenienti, è quindi sempre utile restare aggiornati e approfondire questi argomenti attraverso le pagine dedicate di [Enea](#) e dell'[Agenzia delle entrate](#)